



# RASSEGNA STAMPA 4 ottobre 2018

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

Il Sole  
**24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**1Attacco**

# Foggia Today

## Manfredonia: Francesco Barbone è il nuovo amministratore unico Ase

[Politica](#) / [Manfredonia](#)

Il sessantacinquenne geometra, nato a Bari, è stato designato in sostituzione del dottor Fabio Diomede, dimessosi dall'incarico con nota del 25 settembre scorso



redazione

03 ottobre 2018 08:43

**L'ASE S.p.A.** ha un nuovo amministratore unico: **Francesco Barbone**. L'assemblea dei soci svoltasi ieri, lunedì 1 ottobre 2018, ha designato il sessantacinquenne geometra, nato a Bari, in sostituzione del dottor **Fabio Diomede**, dimessosi dall'incarico con nota del 25 settembre scorso.

Visto il curriculum di Francesco Barbone, "dal quale si evince la particolare capacità ed attitudine ad assumere la carica di **amministratore unico dell'ASE S.p.A. di Manfredonia**, proprio in considerazione delle esperienze formative e di lavoro risultanti dalla esposizione curriculare acquisita" e in virtù sia del fatto che "le società partecipate dagli Enti locali devono perseguire criteri di economicità per il perseguimento del migliore utilizzo delle risorse che vengono utilizzate" e sia che "le nomine e le designazioni di rappresentanti delle Amministrazioni locali presso altri Enti devono considerarsi di carattere fiduciario, nel senso che esprimano la fiducia sulla capacità del nominato a rappresentare gli indirizzi di chi l'ha designato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova ad operare in senso quanto più conforme agli interessi di chi gli ha conferito l'incarico. In tale contesto, oltre al carattere rappresentativo degli interessi dell'Ente, la designazione assume anche connotati fiduciari esprimendo così un valore non più neutrale, ossia di mera rappresentanza, ma di vera e propria espansione all'esterno della volontà politica", è stato dato mandato alla

segretaria generale, dottoressa Giuliana Galantino, di rendere noto il provvedimento all'interessato "per l'accettazione e per la resa della dovuta dichiarazione di insussistenza di eventuali cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni".

Formuliamo all'amministratore unico Francesco Barbone - dichiarano il sindaco **Angelo Riccardi** e l'assessore **Antonio Prencipe** – i nostri migliori auguri di buon lavoro, ringraziando l'uscente Fabio Diomede per quanto svolto. L'azienda di servizi ecologici ricopre un ruolo strategico nell'ambito delle politiche comunali per i servizi al cittadino, con riferimento particolare all'igiene urbana e alla raccolta differenziata. L'Amministrazione comunale, attraverso la sua azienda ASE, intende ottimizzare i servizi e razionalizzare i costi, migliorando il livello di soddisfazione dell'utenza. Siamo certi – concludono - che il nuovo amministratore, persona d'esperienza e capacità, saprà declinare in azioni positive gli indirizzi forniti dagli organi di vertice del Comune".

## CONFINDUSTRIA L'INCARICO REGIONALE

### Sassano confermata alla Piccola industria Presidente per un altro biennio

● L'imprenditrice foggiana Teresa Sassano è stata confermata per il prossimo biennio alla presidenza del comitato regionale Piccola industria di Confindustria Puglia. «Sono stati nominati vicepresidenti - informa una nota dell'associazione degli imprenditori - Mariana Bianco di Confindustria Bari e Bat e Vincenzo Portaccio di Confindustria Lecce». Imprenditrice di prima generazione nel settore dei servizi e dell'agroalimentare, Maria Teresa Sassano, 48 anni, è iscritta a Confindustria dal 2004 ed è vice presidente di Piccola industria nazionale con delega al Turismo e all'internazionalizzazione delle filiere agroalimentari oltre che vice presidente di Confindustria Puglia. Sassano ha ricoperto le cariche di presidente Piccola Industria di Con-



SERVIZI Maria Teresa Sassano

findustria Foggia e vicepresidente Piccola Industria di Confindustria Puglia. È inoltre componente del gruppo tecnico Internazionalizzazione di Confindustria nazionale e vicepresidente della sezione Servizi di Confindustria Foggia.



## VOLI CIVILI E NON ISTITUITO IL POLO LOGISTICO

### LA DELIBERA DELLA GIUNTA

Lo scalo sarà centro strategico della protezione civile regionale e risponderà alle esigenze di mobilità del territorio foggiano

### SANCITA LA DOPPIA FUNZIONE

Voli civili e attività legate all'emergenza boschi, nel testo non c'è riferimento al trasferimento del personale da Bari a Foggia

# Gino Lisa, soccorso e passeggeri

La Regione definisce la "mission" dello scalo, Aeroporti Puglia si cautela con 7,5 milioni

MASSIMO LEVANTACI

● La Regione spinge il Gino Lisa verso l'opzione Protezione civile, l'unica che al momento garantisce allo scalo foggiano il prolungamento della pista e la ripresa dei voli civili. Dopo l'atto d'indirizzo ormai datato settembre 2017, la giunta ha dato il via libera alla costituzione del "centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico - si legge nel testo - legate alle attività di protezione civile e di soccorso, comprese le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato

beneficio del gestore dello scalo per sostenere i costi maggiorati quando la pista sarà pronta e non vi sarà ancora attività di volo, finanziamento erogato un mese fa dal governo regionale su impulso dell'assessore al Bilancio Raffaele Piemontese. Aeroporti di Puglia si è assicurata un gettito di 2,5 milioni a partire dal secondo semestre del 2019 e di altri 5 milioni per il 2020 al fine di gestire la fase di start-up dello scalo, le spese fisse di manutenzione e di personale che presumibilmente aumenterà all'interno dello scalo in vista delle nuove opportunità quando la pista sarà agibile. Non si parla di pro-

grammi per rilanciare lo scalo, Adp perciò si cautela assicurandosi i costi di mantenimento e gestione destinati ad aumentare. L'auspicio dei foggiani è che in questa fase (giugno 2019) Aeroporti di Puglia si adoperi anche per individuare nuove compagnie aeree in grado di attivare collegamenti dal capoluogo dauno, o quantomeno che stimoli il mercato promuovendo con il territorio operazioni di co-marketing. Su questo punto poi ci sarà da fare molto lavoro, una sorta di "scouting" dei vettori per stimolare il mercato e anche il territorio a giudicare dal dibattito oggi praticamente nullo su questi temi.



SOPRALLUOGO La Protezione civile nazionale a Foggia nell'aprile scorso

### SPESE DI GESTIONE

Adp percepirà 2,5 milioni nel 2019 e 5 milioni nel 2020 dopo l'aumento delle spese di gestione

dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità". Dunque lo scalo avrà funzioni preliminarmente di protezione civile (la "mission" che giustifica il ricorso per intero a finanziamenti pubblici per l'allungamento della pista), ma la Regione apre di fatto il Gino Lisa anche ai voli civili che per i foggiani - va detto senza infingimenti - costituiscono la vera sostanza del provvedimento regionale senza acrobazie di sorta. La protezione civile è un'opzione obbligata, il cavallo di Troia che permetterà alla Regione di fare la pista a zero spese, o meglio con i 14 milioni già stanziati nel 2011 dal Cipe. Lo dimostra il fatto che nel dispositivo non c'è scritto nulla sull'ipotetico trasferimento della Protezione civile regionale a Foggia. La giunta nella sua delibera ha dunque confermato la doppia funzione del Gino Lisa quale scalo per attività di soccorso e di scalo passeggeri, qualora vi sarà un mercato che lo scalo foggiano riuscirà a stimolare con la pista di 2mila metri (1800 utilizzabili). «Conseguentemente - recita ancora la nota regionale - la giunta ha approvato la convenzione che attribuisce ad Aeroporti di Puglia lo svolgimento degli obblighi di servizio economico generale dell'aeroporto Gino Lisa per le finalità definite». Convenzione che ruota intorno ai 7,5 milioni in due anni a

# LA CAMPIONARIA

APRE OGGI LA 40<sup>a</sup> EDIZIONE

## QUATTRO AREE TEMATICHE

Cancelli aperti alle ore 17, previste quattro aree tematiche: terzo settore, sport, arredamento beni e servizi a beneficio dei liberi professionisti

## UN'IDENTITA' DA SALVARE

Ingresso libero, il quartiere fieristico ritrova la sua identità intorno alle due rassegne di punta (c'è anche l'agricoltura) del calendario

# L'Ottobredauno, fiera di tradizione

Annullo filatelico dedicato alla Polizia locale, nei padiglioni con la mostra dei 90 anni

● Apre i battenti questo pomeriggio alle ore 17 l'Ottobredauno, una delle due fiere di tradizione in Capitanata (insieme naturalmente al salone dell'Agricoltura in maggio), manifestazione riservata al terziario, all'artigianato e al tempo libero con una serie di eventi in programmazione soprattutto nel fine settimana. Anche quest'anno nessuna cerimonia inaugurale, la fiera di ottobre parte in sordina secondo cliché ormai consolidato da diverso tempo. Quattro i settori espositivi o le aree d'interesse presenti in questa edizione: Foggia Professional Expo, salone dedicato ai beni e servizi per i liberi professionisti; Next Home - Building & Restructuring, il salone del costruire, ricostruire e arredare; eSPORTiamo Foggia, dedicato alle attività sportive, dove l'omonimo Consorzio sportivo foggiano offrirà a tutti la possibilità di provare le diverse discipline sportive; Social Expo, salone dedicato agli operatori del terzo settore.

E' l'edizione numero quaranta della Campionaria, una rassegna che viaggia di pari passo con il salone della filatelia, della numismatica e del collezionismo e che rappresenta a sua volta una sorta di fiera nella fiera, il punto di riferimento per i collezionisti di tutte le rassegne fieristiche (è presente anche al salone agricolo) considerata la grande tradizione erinofila che accompagna questo evento in Capitanata. È dunque l'edizione numero quaranta anche per il salone della filatelia e numismatica ospitato nel padiglione 71 del quartiere fieristico. Quest'anno il piatto forte del salone è

### IL CONVEGNO

Il 6 ottobre la cerimonia e un convegno sulle ex guardie municipali

emesso dall'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dedicato, quest'anno, proprio per la Polizia locale di Foggia per il suo 90° anniversario, con relativo annullo postale celebrativo a cura di Poste Italiane. L'evento si terrà a partire dalle ore 17 nella sala del consiglio dell'ente Fiere di Foggia e sarà seguito dalla presentazione di un importante convegno cul-



**POLIZIA LOCALE** La mostra dei 90 anni, sopra il salone

turale inerente il Gargano, patrocinato dal ministero per i Beni e le attività culturali, sul tema: "Longobardorum Nummorum Doctrina", in programma sabato 13 ottobre 2018 a Monte Sant'Angelo». Alla manifestazione del 6 ottobre interverranno il commissario straordinario dell'ente Fiera Potito Belgioioso, il sindaco Franco Landella, quindi la presentazione del foglietto a cura dell'autrice, Maria Carmela Perrini, bozzettista incisore presso l'Ipzs. Prevista anche una relazione sul tema: "Da Guardie Municipali a Polizia Locale: 90 anni di storia al servizio della Città di Foggia" a cura del comandante del corpo di Polizia locale di Foggia, con la presenza del commissario superiore in congedo Ciro Palmieri e del Maresciallo in congedo Mario Turso». Ingresso libero così come da alcuni anni nel quartiere fieristico, l'Ottobredauno resterà aperto fino a domenica sera.

## LA NOVITÀ "APULIAN GUITAR STARTUP" DA DOMANI A DOMENICA

# E tra gli stand c'è il primo salone dell'artigianato artistico-musicale

● Nel quartiere fieristico va in scena "Apulian Guitar Startup" la prima edizione della Fiera dell'artigianato musicale di Capitanata, dal 5 al 7 ottobre, nell'ambito del salone "Ottobre Dauno". «Sette aziende leader nella produzione handmade (fatta a mano: ndr) di pedali, amplificatori e chitarre - informa una nota - daranno la possibilità di conoscere e provare le proprie produzioni. La fiera sarà ricca di eventi, demo, masterclass ed ospiterà live di numerosi chitarristi come Alessandro Barbetti, Luca Colombo, Andra Corongiu». «L'iniziativa punta a valorizzare l'artigianato musicale locale, fare rete e creare occasioni di incontro tra mondo della scuola e artigiano; dare vita al primo acceleratore d'impresa del settore in Capitanata», commentano Gianni Ricci, segretario generale Uil Foggia e Luca Maggio (componente dello stesso sindacato) tra gli organizzatori dell'evento). «La manifestazione ha l'ambizione di diventare una rassegna di alto valore culturale ed artistico, per valorizzare la cultura musicale e l'artigianato musicale, creando un'occasione per incontrarsi e creare reti d'impresie fra gli artigiani ed il mondo della scuola. L'idea di fondo è quella di implementare il primo acceleratore di impresa nella provincia di Foggia nel settore artistico musicale». Punto di forza dell'evento è la messa a punto di una rete tra gli istituti superiori e gli artigiani per lanciare un acceleratore di impresa dove gli stessi artigiani potranno appaltare parte delle loro commesse ad un gruppo selezionato tra i migliori allievi delle scuole superiori. Questi ultimi - informa



**QUARTIERE FIERISTICO** Sullo sfondo il nuovo padiglione che ospita le attività del tempo libero durante l'Ottobredauno

ancora la nota - diventeranno i futuri lavoratori non più intesi come "manodopera", ma "mentedopera" proprio in virtù dell'intreccio strutturale tra competenze operative e apprendimento continuo. L'acceleratore d'impresa avrà il duplice scopo di fare incontrare domanda (ragazzi di scuola) ed offerta di lavoro (artigiani), accrescere le competenze degli studenti, fornire manodopera agli artigiani che potranno nel triennio dell'alternanza scuola lavoro formare il proprio personale di domani.

"Apulian Guitar Startup" punta a valorizzare l'artigianato artistico e musicale mediante un progetto innovativo ed unico. Questi gli obiettivi individuati: «Costruire un laboratorio di idee per favorire la crescita e lo sviluppo nel settore l'artigianato artistico e musicale; stimolare la collaborazione e la creatività in campo dell'ar-

tigianato artistico e musicale; sostenere l'innovazione del mondo dell'artigianato artistico e musicale; ridefinire il ruolo della tecnologia nelle produzioni di artigianato artistico e musicale; incoraggiare lo studio e la pratica della musica; coinvolgere i giovani in nuove attività musicali e metterli in rete in uno spazio sano che possa dar modo loro di condividere e sviluppare nuove idee e progettualità; offrire lo scambio culturale con i grandi nomi della musica e dell'artigianato nazionale ed internazionale; mettere in rete le risorse territoriali e quelle professionali del settore musicale; creare un laboratorio diffuso, sviluppare la ricerca applicata e generare ricadute sulla produzione artigianale, per valorizzarne ed accrescerne la qualità; promuovere la cultura e il "turismo musicale"; tutelare la musica e l'artigianato artistico musicale come bene comune».

## OSPEDALI RIUNITI NELL'AULA DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI NEFROLOGIA

# Corso in ecografia specialistica il 40% degli iscritti extraregione

● Cominciato nell'aula didattica della struttura complessa di Nefrologia, dialisi e trapianti agli "Ospedali Riuniti" il secondo corso teorico-pratico di Ecografia Specialistica Nefrologica. «Il corso - informa una nota - in piena sintonia con le finalità formative della Società italiana di nefrologia (Sin) e della Società italiana di ultrasonologia in medicina e biologia (Siumb), rientra nel programma formativo per l'anno 2018 del centro didattico per la formazione in ecografia di base e specialistica nefrologica e della Scuola nazionale Siumb, il cui coordinamento è stato affidato al dirigente medico Mauro Forcella». Il corso teorico-pratico di Ecografia specialistica nefrologica ha come obiettivo prioritario la «diffusione delle competenze nel campo della diagnostica ecografica prendendo in considerazione tutti gli aspetti riguardanti l'applicazione degli ultrasuoni ai percorsi diagnostici e alle procedure interventistiche di interesse specialistico nefrologico, spesso condivise da numerose altre branche mediche e chirurgiche». Sensibile l'incremento delle iscrizioni rispetto all'edizione

**ECOGRAFIA SPECIALISTICA**  
Il dirigente medico Mauro Forcella coordinatore del corso



del 2017 con un indice di attrattività extraregionale superiore al 40%. Prevista l'assegnazione di 50 crediti formativi, il corso è rivolto a medici già in possesso di una impostazione ecografica di base, specialisti in nefrologia o branche affini e medici di Medicina generale con la partecipazione aggiuntiva di medici specializzandi in formazione.

## CONFINDUSTRIA L'INCARICO REGIONALE

# Sassano confermata alla Piccola industria

Presidente per un altro biennio

● L'imprenditrice foggiana Teresa Sassano è stata confermata per il prossimo biennio alla presidenza del comitato regionale Piccola industria di Confindustria Puglia. «Sono stati nominati vicepresidenti - informa una nota dell'associazione degli imprenditori - Mariana Bianco di Confindustria Bari e Bat e Vincenzo Portaccio di Confindustria Lecce». Imprenditrice di prima generazione nel settore dei servizi e dell'agroalimentare, Maria Teresa Sassano, 48 anni, è iscritta a Confindustria dal 2004 ed è vice presidente di Piccola industria nazionale con delega al Turismo e all'internazionalizzazione delle filiere agroalimentari oltre che vice presidente di Confindustria Puglia. Sassano ha ricoperto le cariche di presidente Piccola Industria di Con-



**SERVIZI** Maria Teresa Sassano

findustria Foggia e vicepresidente Piccola Industria di Confindustria Puglia. È inoltre componente del gruppo tecnico Internazionalizzazione di Confindustria nazionale e vicepresidente della sezione Servizi di Confindustria Foggia.

**IA** MEMO

## Dalla puzza alla digestione anaerobica "E' il migliore progetto possibile"

L'ex Bioecogrimm di Lucera da 10 anni tratta una importante quantità di Forsu, in modalità aerobica. Dal 2008 appesantisce l'aria della zona, da Lucera a Foggia, con grande disagio dei cittadini. Dalla sua apertura ad oggi, intorno all'impianto di compostaggio è successo di tutto e nonostante tutto, è ancora lì, in contrada Ripatetta, vivo e vegeto, e soprattutto funzionante.

Negli anni si sono susseguiti scontri verbali, polemiche, minacce, azioni legali, controlli, manifestazioni di vario genere. Il contrasto alla puzza e ai danni ambientali è stato uno dei cavalli di battaglia del belligerante sindaco, sui generis, **Antonio Tutolo**, grazie al quale ha ottenuto dai suoi



Antonio Salandra, presidente della Fortore Energia, soci di Maia Rigenera

concittadini la fascia tricolore. Ma l'impianto dà e l'impianto toglie, si potrebbe dire. Tutolo abbandona la poltrona di primo cittadino e la politica proprio per questioni legate al (solito) impianto. E lo fa comunicando dalla sua pagina Facebook di non poterne più di minacce, più o meno celate, all'incolumità sua e della sua famiglia.

La sua "colpa" sarebbe stata quella di non aver detto immediatamente no al progetto di conversione proposto da Maia Rigenera, la società oggi proprietaria dell'impianto, nella cui compagine c'è, oltre a Montagano, la Fortore Energia di **Antonio Salandra**, leader nel settore dell'energia da fonti rinnovabili. L'idea di Maia è quella di dare una nuova

vita al vecchio impianto trasformando la digestione dei rifiuti da aerobica, in anaerobica. "E' il migliore progetto possibile, molto meno impattante sull'ambiente e sulla salute dei cittadini", ha affermato Salandra.

Ma alcuni non ne sono convinti, in primis il comitato cittadino Lucera non Tace, Fratelli d'Italia e Lega. I detrattori fondano le loro perplessità su un rapporto del dottor Agostino Di Ciaula che ritiene pericolosa la digestione anaerobica. Alla luce di queste voci discordanti, Tutolo aveva promosso una consultazione popolare, sulla scorta della quale avrebbe espresso il parere dell'amministrazione comunale in conferenza di servizi in Provincia.



## Poste in gioco

1A | MANFREDONIA

# ASE, nuovo cambio Franco Barbone al vertice dell'impresa dei servizi ecologici

E' DUNQUE DURATO POCHISSIMO IL BARESE FABIO DIOMEDE, IL TECNICO CONSIGLIATO A RICCARDI DAL DIRIGENTE ANTONICELLI

1A | LA DECISIONE



LUCIA PIEMONTESE

I rumors delle scorse settimane sono stati confermati. Nuovo cambio al vertice dell'ASE spa di Manfredonia, l'impresa dei servizi ecologici partecipata anche dal Comune di Vieste. Il nuovo amministratore unico è **Franco Barbone**, nome che era emerso dalle discussioni interne alla maggioranza dopo il braccio di ferro tra Pd e nuovo assessore all'ambiente, l'ex dem **Tonino Prencipe**.

Fratello del direttore di Confindustria Foggia, **Enrico**, e legato al mondo assindustriali, il 65enne geometra, ex DC, da ultimo si era avvicinato alla formazione centrista di **Alfonso Pisicchio**, Iniziativa Democratica. Per lungo tempo imprenditore edile, marito della figlia di un altro storico costruttore (**De Salvia**), Barbone è stato scelto in quota al consigliere comunale di Iniziativa Democratica per la Puglia, **Arturo Gelsomino**. Il padre del consigliere è stato revisore dei conti in ASE, ragioniere di Barbone ed oggi è consulente della società in house dei rifiuti.

L'assemblea dei soci svoltasi il 1° ottobre l'ha designato in sostituzione del dottor **Fabio Diomede**, dimessosi dall'incarico con nota del 25 settembre scorso. E' dunque durato pochissimo il barese Fabio Diomede, il tecni-



### FOCUS

**PERSONA DI POLSO**  
Barbone è descritto come persona di polso. C'è da capire, però, quanto durerà considerata la scarsa permanenza di ogni amministratore unico di ASE



Manfredonia, proprio in considerazione delle esperienze formative e di lavoro risultanti dalla esposizione curriculare acquisita" e in virtù sia del fatto che "le società partecipate dagli Enti locali devono perseguire criteri di economicità per il perseguimento del migliore utilizzo delle risorse che vengono utilizzate" e sia

che "le nomine e le designazioni di rappresentanti delle amministrazioni locali presso altri Enti devono considerarsi di carattere fiduciario, nel senso che esprimano la fiducia sulla capacità del nominato a rappresentare gli indirizzi di chi l'ha designato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova ad

operare in senso quanto più conforme agli interessi di chi gli ha conferito l'incarico. In tale contesto, oltre al carattere rappresentativo degli interessi dell'Ente, la designazione assume anche connotati fiduciari esprimendo così un valore non più neutrale, ossia di mera rappresentanza, ma di vera e propria

espansione all'esterno della volontà politica". Da qui la decisione di dare mandato alla segretaria generale, dottoressa **Giuliana Galantino**, di rendere noto il provvedimento all'interessato "per l'accettazione e per la resa della dovuta dichiarazione di insussistenza di eventuali cause di inconfi-



### Designazione

L'assemblea dei soci svoltasi il 1° ottobre l'ha designato in sostituzione del dottor **Fabio Diomede**, dimessosi dall'incarico



### Scelta

La scelta di Barbone è stata tutta politica e rientra negli accordi stretti per rinsaldare la maggioranza, attesa da altri due anni di governo

**Da ultimo si era avvicinato alla formazione centrista di Alfonso Pisicchio**

co consigliato a **Riccardi** dal dirigente **Antonello Antonicelli** ma da subito scarsamente in linea col primo cittadino. Diomede era stato nominato a maggio, prendendo il posto che era stato di **Francesco De Feudis**, **Adriano Carbone** e **Franco la Torre**.

Riccardi motiva l'ennesima sostituzione col curriculum di Francesco Barbone, "dal quale si evince la particolare capacità ed attitudine ad assumere la carica di amministratore unico dell'ASE spa di

bilità ed incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni". Ma è chiaro che la scelta di Barbone è stata tutta politica e rientra negli accordi stretti per rinsaldare la maggioranza, attesa da altri due anni di mandato. "Formuliamo all'amministratore unico Francesco Barbone", dichiarano il sindaco Angelo Riccardi e l'assessore Antonio Precipe, "i nostri migliori auguri di buon lavoro, ringraziando l'uscente Fabio Diomedè per quanto svolto. L'azienda di servizi ecologici ricopre un ruolo strategico nell'ambito delle politiche comunali per i servizi al cittadino, con riferimen-

---

**L'amministrazione comunale intende ottimizzare i servizi e razionalizzare i costi**

---

to particolare all'igiene urbana e alla raccolta differenziata. L'amministrazione comunale, attraverso la sua azienda ASE, intende ottimizzare i servizi e razionalizzare i costi, migliorando il livello di soddisfazione dell'utenza. Siamo certi che il nuovo amministratore, persona d'esperienza e capacità, saprà declinare in azioni positive gli indirizzi forniti dagli organi di vertice del Comune". Barbone è descritto come persona di polso. C'è da capire, però, quanto durerà considerata la scarsa permanenza di ogni amministratore unico di ASE.

# Appalto integrato, l'apertura dell'Anac

## CONTRATTI PUBBLICI

Per la consigliera Nicotra giusto accogliere le richieste delle imprese

**Giuseppe Latour**

L'Autorità anticorruzione, attraverso la consigliera Ida Nicotra, apre alle modifiche delle regole in materia di appalti su due punti delicatissimi e oggetto di richieste ripetute, negli ultimi mesi, da parte di imprese e pub-

bliche amministrazioni: l'allargamento del perimetro del massimo ribasso e, soprattutto, il ritorno pieno dell'appalto integrato, l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori.

È il passaggio più rilevante dell'intervento con il quale Nicotra ha chiuso il convegno organizzato da Upi Emilia Romagna che, ieri a Modena, ha fatto il punto sullo stato delle norme in materia di contratti pubblici, a poco più di due anni dall'entrata in vigore del codice appalti del 2016.

Adesso che una nuova riforma è in vista, dopo la consultazione avviata

in estate dal ministero delle Infrastrutture, la consigliera Anac spiega: «Sull'appalto integrato e sul massimo ribasso è opportuno accogliere le richieste di Anci e Ance. Ci sono opere che non è possibile realizzare altrimenti. Per questi casi serve una correzione del codice». Che non deve però portare a una riscrittura profonda del Dlgs 50 del 2016. «Non dobbiamo abbandonare il codice appalti, buttandolo via e ripartendo da zero», prosegue. Anche perché un correttivo delle stesse proporzioni di quello del 2017 (quando ci furono oltre 400 modifiche) imporrebbe una

completa revisione di tutto il sistema di linee guida dell'Autorità. Una revisione che comporterebbe un rallentamento del mercato, a danno di imprese e amministrazioni.

«Piuttosto, pensiamo ad attuare le norme che ci sono e che finora sono rimaste sulla carta». Per Nicotra, infatti, mancano ancora molti pezzi fondamentali. «Penso alla qualificazione delle stazioni appaltanti e alla riduzione dei centri di spesa della Pa. Sono due pilastri che, per ora, sono rimasti inattuati. Dobbiamo partire da qui».

# Mobili in hotel, il credito d'imposta ha prodotto acquisti per 380 milioni

## MADE IN ITALY

In quattro anni l'incentivo ha generato investimenti per oltre un miliardo

Design leva per l'offerta: un terzo delle domande destinato agli arredi

Giovanna Mancini

Oltre un miliardo di investimenti in quattro anni (per la precisione 1,14 miliardi) a favore di due settori strategici per l'economia del paese: il turismo, che rappresenta il 13% del Pil nazionale, e la filiera del legno-arredo, che vale 41,5 miliardi di euro.

Introdotta nel 2014, e modificata successivamente per aumentarne l'efficacia, il Tax Credit per la riqualificazione e ristrutturazione degli alberghi prevede infatti anche la possibilità di detrarre le spese destinate all'acquisto di mobili. Una possibilità che, nel periodo di applicazione, ha portato a investimenti per quasi 380 milioni di euro sul fronte dei prodotti per l'arredamento. E che non ha perso la sua efficacia, come dimostrano i numeri elaborati da FederlegnoArredo e Confindustria Alberghi, i cui vertici ieri a Roma hanno incontrato il ministro dell'Agricoltura e del Turismo Gian Marco Centinaio per chiedere la proroga e il potenziamento di questa misura di politica industriale. Dal 2014 a oggi le domande di accesso al Tax Credit da parte degli albergatori sono aumentate mediamente del 15% e un terzo delle domande è stato destinato all'acquisto di arredi e complementi, con un credito di imposta richiesto per i mobili stimato in oltre 47,2 milioni di euro per il 2017, contro i 27,5 milioni del primo anno, e una spesa

complessiva di 72,6 milioni.

Numeri che lasciano intendere lo stretto legame tra turismo e design, nell'ottica di una riqualificazione dell'offerta alberghiera del nostro Paese, come sottolinea il presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini: «Il design può dare un grande contributo all'innovazione e allo sviluppo del settore ricettivo - dice - soprattutto in chiave di un'offerta sempre più internazionale che faccia leva sullo stile di vita italiano». D'altro canto, sono sempre più numerose le imprese della filiera legno-arredo che operano nel segmento del contract alberghiero, fa notare Orsini, e dunque il business nel settore ricettivo, e dell'HoReCa in generale, è sempre più rilevante per le quasi

Somila imprese del comparto.

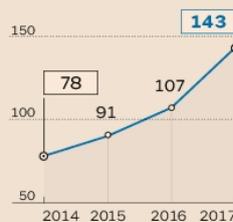
Concorda sull'efficacia del bonus il presidente di Confindustria Alberghi, Giorgio Palmucci: «In questi anni si è rivelato uno strumento fondamentale per il ruolo di supporto e stimolo alla riqualificazione e all'innovazione del settore hospitality - ha detto -. Il mercato è in forte crescita e la domanda, specialmente quella internazionale, è sempre più attenta a un'offerta capace di fornire stimoli ed emozioni che arricchiscano l'esperienza del viaggio. Il design italiano, una delle eccellenze del made in Italy, è per l'hôtellerie una chiave di successo per raggiungere questi risultati».

Lo hanno ben capito i governi vecchi e nuovi: dall'anno scorso la detrazione complessiva per gli albergatori è stata alzata dal 30% al 65%, mentre da quest'anno è stato tolto il limite del 10% da destinare agli arredi. E anche il nuovo Esecutivo sembra intenzionato a proseguire su questa strada: «Bisogna riconoscere le cose buone fatte dai nostri predecessori - ha detto infatti Centinaio - perciò cercheremo di portare avanti questo incentivo. Ovviamente stiamo cercando di capire se ci sono le risorse. Quello che è certo è che i turisti chiedono sempre più qualità e un'azione sinergica tra il settore del design e quello delle strutture ricettive può dare grande valore aggiunto all'offerta».

L'esperienza fin qui maturata con il credito d'imposta può costituire la base per un «nuovo piano organico per il Turismo 4.0», aggiunge Orsini. La proposta delle due associazioni al governo è di incentivare ulteriormente il rinnovo delle strutture alberghiere e pubblici esercizi, «aggiungendo detrazioni per le spese di progettazione e consulenza tecnica, con l'obiettivo di creare una sinergia ancora più forte tra le due filiere», conclude il presidente Fla.

## Il credito d'imposta per gli arredi in hotel

**CREDITO DI IMPOSTA RICHIESTO**  
418  
Milioni di euro 2014-2017



**TOTALE SPESE SOSTENUTE**  
1.138  
Milioni di euro 2014-2017



**CREDITO DI IMPOSTA PER MOBILI**  
139  
Milioni di euro 2014-2017



**TOTALE SPESE MOBILI**  
378  
Milioni di euro 2014-2017



**TOTALE CREDITO DI IMPOSTA RICONOSCIUTO**  
240  
Milioni di euro 2014-2017



**NUMERO DOMANDE AMMESSE**  
6.899  
2014-2017



## MILANO

### Da febbraio nella Triennale apre il Museo del Design

Dal prossimo febbraio Milano avrà il suo tanto atteso Museo Permanente del Design, che sarà all'interno della Triennale. La collezione comprenderà inizialmente 1.600 oggetti tra i più iconici e rappresentativi della creatività italiana e appartenenti alla stessa Triennale, che saranno esposti come autentiche opere d'arte al piano terra dell'edificio. Il progetto del nuovo Museo (che prevede un investimento di circa 700mila euro) rientra in un percorso di sviluppo della Triennale presentato ieri dal presidente Stefano Boeri, che tocca tutte le arti e le attività dell'istituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: FederlegnoArredo-Confindustria alberghi

# «La crescita frena, decisivo investire»

## IL RAPPORTO CSC

Boccia (Confindustria):  
sì allo sfioramento  
del deficit se porta sviluppo

Dal Centro studi **Confindustria** (CSC) arriva un messaggio forte è chiaro: «La crescita economica sta rallentando, decisivo il piano di investimenti. Il presidente Boccia sul deficit al 2,4%: «Sì allo sfioramento se porta crescita». **Nicoletta Picchio** — a pag. 5

# «Crescita economica in frenata, piano investimenti decisivo»

**Gli scenari economici di Confindustria.** Pil rivisto al ribasso di due decimali: +0,9 nel 2019 Montanino (CSC): determinanti anche le risorse private, riforma fiscale per imprese e famiglie

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

L'Italia cresce, ma meno del previsto: secondo il centro studi di **Confindustria** il 2018 si chiuderà con un Pil dell'1,1%, con una previsione per il 2019 dello 0,9 per cento. Numeri ben più ridotti rispetto al +1,6% del 2017 e in ribasso di 0,2 punti, quest'anno e il prossimo, rispetto alle indicazioni di giugno. A pesare sono fattori esterni ed interni, ha spiegato Andrea Montanino, direttore del Centro studi, aggiungendo che «le previsioni non incorporano le intenzioni del governo, perché le misure andranno dettagliate in sede di legge di bilancio e gli effetti macro dipenderanno dal modo con cui gli interventi saranno disegnati».

Tra i fattori esterni che pesano, secondo il Rapporto del Centro studi, c'è l'incertezza legata alla politica commerciale americana, che ha già comportato un dimezzamento del nostro export in Usa nei primi sei mesi dell'anno; il rallentamento in diverse economie europee; la turbolenza su alcuni mercati emergenti; le elezioni in Baviera e quelle europee l'aumento dei tassi di interesse per la fine del Quantitative easing; la Brexit.

Tra quelli interni la fiducia che i mercati riporranno nella manovra economica del governo, in termini di capacità di rifinanziare il debito pubblico in scadenza; la capacità di incidere sui nodi irrisolti dell'eco-

nomia; la sostenibilità del contratto di governo nelle sue parti più onerose, flat tax, reddito di cittadinanza, riforma pensioni ed è fondamentale che le coperture siano credibili; l'aumento dello spread.

Il governo, analizza il Centro studi, ha fissato l'obiettivo del deficit per il 2019 al 2,4%. Ciò equivarrebbe a realizzare una manovra espansiva per un punto di Pil. Non è la prima volta, ha spiegato Montanino, dal 2014 tutti i governi hanno proposto manovre espansive. Ma in questo caso c'è una maggiore dimensione. Ad una prima valutazione l'aumento del deficit, è scritto nel Rapporto, serve per avviare parti del contratto di governo a sostegno del welfare e ciò potrebbe portare a più tasse in futuro e ad aumentare il tasso di risparmio già oggi, limitando la crescita dei consumi. Se le coperture non saranno ben definite si rischia ex post un rapporto deficit-Pil più alto.

Quindi è «necessario e urgente» inserire nella legge di bilancio misure di politica economica in grado di migliorare in modo strutturale queste tendenze e dare certezze, avviando un percorso di rientro del debito dopo 4 anni persi, con provvedimenti che incidano sulla dinamica del Pil. Cruciale, per rassicurare i risparmiatori, cioè i mercati finanziari.

Bisogna stimolare gli investimenti, e quindi rafforzare le misure di sostegno alle imprese, allentando il vincolo delle risorse finanziarie

per gli investimenti, andare avanti con Industria 4.0, migliorando la parte formativa, per spingere su innovazione tecnologica e internazionalizzazione. Inoltre bisogna ridurre il costo del lavoro, continuando a concentrare la riduzione dei contributi sulle assunzioni a tempo indeterminato, non smontando le riforme pensionistiche, perché si renderebbe necessario aumentare il prelievo contributivo sul lavoro. Se il meccanismo di quota 100 venisse introdotto andrebbe nella direzione opposta.

E poi occorre un grande piano di investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. La carenza di investimenti, ha sottolineato Montanino, abbassa la dinamica del Pil sul breve termine e deprime il potenziale di crescita. Sono determinanti le risorse pubbliche ma anche quelle private. Altra direttrice avviare una riforma fiscale per imprese e famiglie. La flat tax potrebbe semplificare l'imposta e ridurre i costi, ma è improbabile che si autofinanzi con i proventi della maggiore crescita indotta. Ultimo punto una revisione della spesa pubblica che punti ad un efficientamento dei servizi pubblici e una diminuzione di questi, se possono essere forniti dal mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL CENTRO STUDI

### Ricerche e previsioni

Il Centro studi [Confindustria](#) (CsC) produce e mette a disposizione di imprese, sistema associativo, Istituzioni, economisti, giornalisti e studenti le sue ricerche, previsioni economiche e informazioni. In particolare monitora gli andamenti congiunturali, elabora gli scenari previsivi e analizza le trasformazioni strutturali del sistema produttivo; in Italia, nelle altre economie avanzate e in quelle emergenti.

## Sotto la lente del CsC

### LE PREVISIONI PER L'ITALIA

Stime CsC e differenze rispetto alle stime CsC di giugno 2018

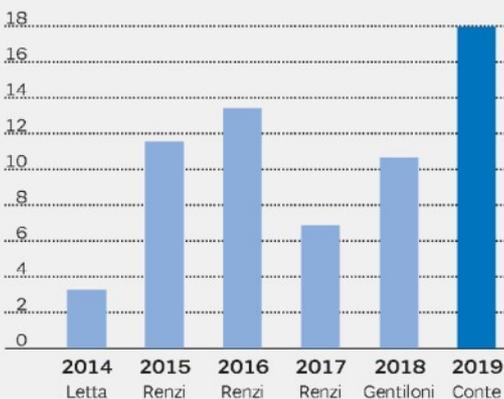
|  | 2018  | Diff.  | 2019  | Diff.  |
|--|-------|--------|-------|--------|
| Pil - Var.%                            | 1,1   | -0,2 ↓ | 0,9   | -0,2 ↓ |
| Esportazioni di beni e servizi - Var.% | 0,7   | -2,0 ↓ | 3,3   | -0,6 ↓ |
| Tasso di disoccupazione %              | 10,9  | 0 =    | 10,6  | 0 =    |
| Prezzi al consumo Var. %               | 1,4   | +0,4 ↑ | 1,3   | 0 =    |
| Deficit In % del Pil                   | 1,8   | -0,1 ↓ | 2,0   | +0,6 ↑ |
| Debito In % del Pil                    | 130,9 | -0,7 ↓ | 130,7 | 0 =    |

Nota: A giugno 2018 lo scenario incorporava la compensazione della clausola di salvaguardia con l'aumento di altre imposte  
 Fonte: elab. e stime CsC

**Andare avanti con Industria 4.0 e ridurre il costo del lavoro senza smontare le riforme delle pensioni**

### ULTIME MANOVRE SEMPRE ESPANSIVE

Deficit aggiuntivo creato dalle leggi di bilancio degli ultimi governi. Valori in miliardi di euro



Nota: Variazioni programmate nella NaDEF del settembre dell'anno precedente.  
 Fonte: elaborazioni CsC su dati MEF

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

# Boccia: «Sforare i tetti solo se porta crescita Il Governo ci ascolti»

«Detassare la produttività e un grande progetto di inclusione dei giovani»

ROMA

La manovra «deve avere due pilastri»: da una parte «i fini del contratto di governo», il secondo quello della «sostenibilità economica e della crescita». Vincenzo Boccia conclude il seminario del Centro studi di **Confindustria**, dopo aver ascoltato il ministro dell'Economia su Def e legge di bilancio: «Valutiamo i provvedimenti e abbiamo l'onestà intellettuale di confrontarci. Se il governo riesce a spiegare il secondo pilastro, cioè la sostenibilità, il problema non è sfiorare di un punto o meno: è se questo sfioramento porta una crescita con una riduzione del debito e maggiori effetti sull'economia reale». La questione sociale, ha continuato, non può essere a danno della questione economica: «Il reddito di cittadinanza non deve essere un disincentivo, ma un accompagnamento al lavoro, che va messo al centro».

Da parte di **Confindustria**, ha sottolineato Boccia, non c'è l'obiettivo di far cadere il governo «ma di non fare danni al paese, non sfiorare lo spread, che è un costo per famiglie, imprese e finanziabilità del debito pubblico, e avere più crescita». Vogliamo «essere parte della sfida» ha continuato il presidente di **Confindustria**, che ha chiesto al governo di «confrontarsi serenamente. Il governo valuti le nostre proposte, di un'industria che genera 450 miliardi di export su un totale di 550. Se sono nell'interesse del paese le faccia sue, se non lo sono le

cestini. Questo è l'approccio che **Confindustria** ha sempre avuto», ha detto accennando ai past president presenti in platea, Luigi Abete e Emma Marcegaglia. «Non siamo di parte - ha sottolineato Boccia - poniamo la nostra attenzione al futuro del paese. Abbiamo rispetto per il governo e lo chiediamo nel ruolo di attore sociale. Vogliamo essere criticati per quello che diciamo non per quello che altri ci mettono in bocca, non vogliamo farci strumentalizzare».

Boccia ha indicato una serie di proposte: il pagamento dei debiti della Pa; il rafforzamento del Fondo di garanzia per sostenere le aziende in fase di transizione, anche in considerazione di un eventuale aumento del costo del denaro; la rateizzazione a 10 anni dei debiti fiscali delle aziende in crisi; una forte detassazione e decontribuzione dei premi di produttività, per favorire lo scambio salario-produttività. Inoltre occorre un grande piano di inclusione giovani, in una logica di equità generazionale: «Non è automatico che quota 100 favorisca l'ingresso dei giovani». La questione industriale è centrale, ha sottolineato il presidente di **Confindustria**, soffermandosi sulla necessità di accelerare gli investimenti pubblici, il vero snodo della manovra, così come indicato anche da Tria. Tra i 5 miliardi di investimenti per l'Irva, i 6 miliardi mobilitati per il credito di imposta, l'intervento di Industria 4.0 che va mantenuto e migliorato, un'accelerazione degli investimenti pubblici «la crescita di questo paese può essere sostenuta».

—N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SOSTENIBILITÀ E CRESCITA.

Vincenzo Boccia ha indicato al Governo le proposte di **Confindustria** sulla manovra

